

Pezzetti di vite dimenticate e i mille volti del femminile

GLI SPETTACOLI DI INTERPLAY DAL 25 AL 30 MAGGIO DA BARRIERA ALLE VALLETTE

Se ad aprire Interplay sono stati Jacopo Jenna e Adriano Bolognino, la prima settimana del festival curato da **Mosaico Danza** prosegue in larga parte al femminile. Con Sara Sguotti, per cominciare, che **sabato 25 maggio** animerà Barriera di Milano: dalle 18,30 la giovane danz'attrice porterà "Dedica#1.2.3", la sua nuova performance itinerante, da Via Baltea ai Bagni Pubblici di Via Agliè. In dialogo con architettura e suono, la Sguotti sarà accompagnata da Marta Bucci al flauto traverso e da Elena Russo, costruttrice di kora, uno strumento a corde africano. E lungo il percorso, fra Largo Palermo e Via Sesia, torna al festival la danzatrice spagnola Pilar Andres con

"Marginalia", frammenti di vita di persone dimenticate o ai margini della società coreografati da Asier Zabaleta per la compagnia Ertza. "Femina" è poi la pluripremiata performance che Antonella Bertoni porta **martedì 28 maggio** alle 21 alla Casa del Teatro con la compagnia fondata insieme a Michele Abbondanza: un'indagine che cerca di tradurre in forme i mille nomi del femminile contemporaneo. A seguire, da Barcellona Helena Canas e Olga LLado con "Koshas", che in sanscrito significa corpo, ne esplorano le molteplici categorizzazioni, mentre **giovedì 30 maggio** alle Officine Caos sempre alle 21 Teodora Castellucci presenta "I'll do, I'll do, I'll do": potente assolo ispirato ai riti antichi



Akira Yoshida al debutto italiano con "Oroimen", un viaggio lungo le strade dei suoi ricordi

legati alla fertilità della terra firmato Dewey Dell, il suo gruppo recentemente premiato per la rilettura della Sacra della Primavera. In conclusione di serata potremo vedere due importanti danzatori: William Cardoso in "Raum" e Akira Yoshida al debutto italiano con "Oroimen", viaggio lungo le strade dei suoi ricordi.

Imperdibile: nato a Pamplona, l'artista ha sperimentato ogni campo delle performing arts e sa mixare contemporanea, break dance e teatro fisico al limite del virtuosismo ma sempre con originalità, e questo gli è valso la presenza fissa negli spettacoli dei Peeping Tom. M.S.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

